

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	04/10/2022	19	Il piatto piange <i>Andrea Nervuti</i>	2
NUOVA FERRARA	04/10/2022	18	Il centro abitato diventa "zona 30" e "residenziale" <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/10/2022	48	La ciclopedonale si avvicina al treno <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/10/2022	49	Tesoretto del Comune per gli alunni disabili <i>P.I.t</i>	6
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	04/10/2022	32	Silk-Faw, l'area torna in vendita = Silk-Faw, lunedì vertice in Regione E l'area di Gavassa torna sul mercato <i>Daniele Petrone</i>	7

La sconfitta dello Stadium seguita al "Santo Bevitore"

IL PIATTO PIANGE

Un Bologna svuotato e poco reattivo soccombe contro la Juventus lasciando l'amaro in bocca ai tifosi presenti al pub di via Galliera

di Andrea Nervuti
BOLOGNA

"Santo Bevitore", tiepida serata d'inizio ottobre. A spezzare il tran-tran della domenica sera ci pensa Andrea, ciotola di olive all'ascolana, boccale di birra e secchiate di ottimismo: «Sono positivo per due motivi: in primis perché la Juve non è in un gran momento e poi perché ho fiducia in Motta». Arriva anche Rob, ormai soprannominato "English-Bulgnaiss" dagli amici: «Ave-te visto che gioca Bonifazi? Non possiamo perdere!». Al suo fianco l'amico Adam sceso dall'isola di Albione per l'occasione, mentre alla tavolata si aggiunge persino la canadese Erlyn, di passaggio in città. «Non conosco bene il calcio, ma so che Saputo è del Quebec e quindi "Forza Bologna!"».

LA CASA DELL'EVIDENZIATORE. Ore 20.45. Abisso fischia e a Torino si comincia. A saltare all'occhio sono subito i "marcati" co-

lori di entrambe le divise, tanto carnevaleschi da irritare Andrea: «Ma cos'è sta roba? La Juve è rosa fluo, mentre il Bologna giallo acceso: dove le hanno ordinate, alla casa dell'evidenziatore?». Impossibile dargli torto. Sul campo, intanto, i padroni di casa certificano la propria superiorità con l'assolo vincente di Kostic al 24'. Il guizzo dell'ex Francoforte vale il vantaggio bianconero e l'immane brusio isterico del pub. Erlyn non ci sta e per consolarsi ordina una carbonara: «Oh, visto che sono in Italia ne approfitto!». Rotto l'equilibrio, gli uomini di Allegri cercano il colpo del ko, ma stavolta il riflesso di Skorupski sulla volée di Milik fa gioire Andrea: «Finalmente una gran parata! Vai che restiamo vivi!». Purtroppo, però, il resto del primo tempo non offre altri spunti e si va all'intervallo sull'1-0. Durante la pausa, Rob la prende con ironia: «Speriamo almeno di tirare in porta nella ripresa, altrimenti diventa dura riuscire a pareggiare». Adam, invece, spera di non sbandare ul-

teriormente: «Comunque la Juve potrebbe dilagare, l'obiettivo è restare in partita il più possibile».

FINITI I CANDITI. Tra una torta di compleanno e un secondo giro di pinte, la partita ricomincia ma il canovaccio non cambia, con Vlahovic che alla prima occasione sigla il raddoppio. Il mancato intervento di Skorupski sulla zuccata del serbo riapre vecchie ferite nell'animo di Rob: «Ma che razza di tuffo ha fatto? Come sempre questo portiere ci costa dei punti!». Tant'è: Juve 2, Bologna 0. Nemmeno il tempo di ordinare un cestello di patatine fritte, che Milik chiude la serata. Sinistro terra-aria da fare invidia alla contraerea della NATO e palla nel sacco per la terza volta. «Adesso sì, che sono finiti i canditi!», sbotta Andrea allargando le braccia e condendo l'intervento con una serie di termini praticamente intraducibili per gli amici anglosassoni.

È DA LAVORARE. La sassata

del polacco è formalmente il punto esclamativo di una serata da dimenticare e, mentre l'idioma del tavolo è ormai diventato ufficialmente quello più caro a Re Carlo III, Rob si sfoga in un italiano quasi impeccabile: «L'allenatore è cambiato ma i risultati sono sempre quelli. Con questi giocatori non puoi raccogliere solo 6 punti su 24». Di parere opposto, invece, Andrea che chiosa con un pizzico di polemica nei confronti della squadra: «Ribadisco: Motta mi piace, ma qui non possiamo fare i miracoli. Prendi Orsolini, ad esempio, per me è impresentabile. Dipendesse dal sottoscritto, giocherebbe nei pulcini! Forse si è parlato un po' troppo, ora testa bassa e pedala perché con la Samp siamo già di fronte ad uno scontro salvezza!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al tavolo anche una canadese tifosa di Saputo e del Bologna

Birra e spaghetti alla carbonara per addolcire una triste serata



Orsolini contro la Juve. A destra, i tifosi al Santo Bevitore.



Peso: 59%



Peso:59%

Pontelagoscuro

Il centro abitato diventa “zona 30” e “residenziale”

► Il centro abitato di Pontelagoscuro diventa “zona 30” e “zona residenziale” per rendere più sicura la circolazione sulle strade della frazione. L'area della frazione interessata dall'istituzione di zona a velocità limitata 30 km/h (Z30) e zona residenziale (ZR) è quella ricompresa tra via Padova a ovest, linea ferroviaria Vene-

zia-Bologna ad est, inizio Pontelagoscuro a sud sulla via Bentivoglio, via Venezia/via Vicenza a nord (con via Vicenza ricompresa nella Z30 e ZR).

Nell'area sono presenti segnali verticali di inizio/fine Zona 30 e Zona Residenziale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:4%

GALLIERA

La ciclopedonale si avvicina al treno

Da poco si sono conclusi i lavori di realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale a San Vincenzo di Galliera: un altro importante tassello per completare il percorso ciclopedonale della Reno Galliera e che va a collegare anche la stazione ferroviaria di Galliera con la Grande ciclabile dell'Unione. L'intera operazione è stata possibile grazie al finanziamento della Regione pari a circa

28mila euro a seguito di presentazione di un progetto comunale nell'ambito del Bike to Work 2021. Il sindaco Stefano Zanni evidenzia: «Da oggi è possibile raggiungere la stazione ferroviaria direttamente dalla pista ciclo-pedonale. Abbiamo voluto completare un progetto nato nel 2020. Nelle prossime settimane l'opera verrà completata con la segnaletica orizzontale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%

Tesoretto del Comune per gli alunni disabili

Approvata in consiglio una variazione di bilancio da 300mila euro: la fetta maggiore è destinata all'autonomia e al diritto allo studio

CASTEL MAGGIORE

Nell'ultimo consiglio comunale di Castel Maggiore, l'assessore comunale ai Servizi finanziari del Comune, Matteo Cavalieri, ha presentato una variazione di bilancio di circa 300.000 euro per autonomia e diritto allo studio alunni con disabilità. Questi soldi arrivano dai contributi per bandi Pnrr, da maggiori proventi da canoni e da attività di recupero evasione e rimborsi vari, e da un contributo di 30.000 euro da parte della Regione.

Oltre all'intervento per gli alunni con disabilità, la variazione stanziava 45.000 euro per rafforzare e implementare il sistema di pagamento PagoPA e la AppIO, realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la pubblica amministrazione. Inoltre, il Comune investe risorse per 165.000 per manutenzioni straordinarie nelle scuole, creazione di punti wi-fi pubblici, arredi per impianti sportivi. Per quanto riguarda gli investimenti, è stato formalizzato il finanzia-

mento Pnrr ottenuto per la nuova scuola media con l'iscrizione di 14 milioni di euro nel bilancio 2023. Due ordini del giorno a tema ambientale sono stati presentati dai gruppi consiliari del Pd e della Lista civica Bene in Comune e sono stati approvati all'unanimità. Il primo impegna la sindaca Belinda Gottardi e la sua giunta a farsi parte attiva per facilitare la nascita di comunità energetiche. In particolare è stato chiesto di verificare la possibilità di coinvolgere il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e i cittadini che lo abitano come primi soggetti interessati dalla riduzione del costo dell'energia, oltre a mappare aree marginali e non agricole e coperture di edifici di proprietà comunale. Lo scopo è quello di valutarne la compatibilità a sedi di installazione di impianti da fonti rinnovabili.

Il secondo ordine del giorno ha chiesto una maggiore tutela delle api, attraverso una revisione del Regolamento del verde. Revisione che porti a una programmazione degli sfalci orientata a favorire i periodi di impollinazione. E di prevedere anche la piantumazione di vegetazione a fiori-

tura progressiva allo scopo di creare un microcosmo accogliente e attrattivo per gli insetti. «L'approvazione all'unanimità degli ordini del giorno - dice soddisfatta la prima cittadina Gottardi - dimostra la maturità raggiunta dalla nostra società rispetto a tematiche così importanti. La conversione ecologica è resa urgente dalla difficilissima congiuntura internazionale e la questione ambientale deve improntare l'agenda dei prossimi anni con assoluta priorità. Credo anche che i fondi Pnrr per la nuova scuola media abbiano premiato il coraggio di guardare lontano espresso dalla nostra amministrazione».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI DEL PNRR

Iscritti nei conti del prossimo anno i 14 milioni ottenuti per la scuola media nell'ambito del piano di ripresa e resilienza



L'assessore ai servizi finanziari del Comune di Castel Maggiore, Matteo Cavalieri



Peso:45%

Silk-Faw, l'area torna in vendita

Lunedì fissato l'ultimo incontro utile in Regione per capire se l'operazione andrà avanti oppure no

Petrone a pagina 4

Silk-Faw, lunedì vertice in Regione E l'area di Gavassa torna sul mercato

Luca Borsari, uno dei proprietari del terreno: «Abbiamo riallacciato i rapporti con altri interessati. Siamo liberi da vincoli, non abbiamo più saputo nulla. Ma so che il 10 ottobre ci sarà un incontro»

di **Daniele Petrone**

«Abbiamo riallacciato i rapporti con chi aveva manifestato interesse verso la nostra area». A parlare è Luca Borsari, uno dei soci proprietari del terreno di Gavassa dove Silk-Faw – la joint venture sino-americana delle supercar elettriche di lusso sportive – aveva annunciato oltre un anno e mezzo fa di voler approdare con un maxi stabilimento produttivo, non mantenendo però le promesse, col rogito mai perfezionato. I proprietari dunque si cautelano, avendo tra le mani un'area dal grande appeal sul mercato. «Se l'operazione con Silk-Faw dovesse tramontare definitivamente – continua Borsari – ci riterremo liberi da ogni vincolo, più morale finora perché espresso solo a parole. Noi siamo molto sereni, abbiamo fatto tutto ciò che dovevamo fare». Non si può non dire infatti che i proprietari siano stati rispettosi, attendendo a lungo il perfezionamento di un affare mai andato in porto finora. Di mezzo c'era anche una sorta di

gentlemen agreement con le istituzioni – Regione e Comune di Reggio in primis – a fare da garanti sull'operazione e che ora però rischiano di fare una figuraccia.

«Da parte dell'azienda non abbiamo saputo più nulla – confida Borsari – Ma ci è stato riferito che il 10 ottobre ci sarà un incontro in Regione con l'azienda». Lunedì prossimo dunque ci sarà l'atteso faccia a faccia – che sia l'ultimo e definitivo? – tra i vertici della società e l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Colla, il quale aveva già lanciato due mesi fa un ultimatum: «Ci dicano se vogliono andare avanti col progetto oppure per noi è chiusa qui». Da allora, un'ulteriore escalation di promesse – di chiusura degli accordi – ancora una volta non mantenute.

Nel frattempo le nubi già scure, si erano addensate ancor più. Dall'inchiesta della Procura affidata alla Guardia di Finanza sulla base dell'esposto presentato dal deputato reggiano di Fratelli d'Italia, Gianluca Vinci, volto a fare chiarezza sui finanziamenti all'operazione (dai 4,5 milioni

elargiti – poi congelati – dalla Regione fino alle 'scatole cinesi' con società afferenti e presunti fondi in paradisi fiscali come alle Isole Cayman). Fino ai 17 dipendenti che avevano annunciato l'intenzione di partire con le lettere legali per chiedere la messa in mora della joint-venture, lamentando il mancato pagamento di quattro mensilità di stipendio; per concludere con l'accordo di solidarietà stipulato per la sessantina di dipendenti tra società, Regione e sindacati, siglato la scorsa settimana. Un'intesa che però non comprende i manager, i quali già avevano rinunciato a tre mensilità di stipendio per consentire all'azienda di respirare; ma proprio negli ultimi giorni, Silk-Faw aveva chiesto loro o di rinunciare agli emolumenti o di licenziarsi. Già nei mesi scorsi si erano registrati addii eccellenti tra i super dirigenti, da Roberto Fedeli ad Amedeo Felisa che sarebbero dovute essere le stelle del progetto che ora assomiglia sempre di più ad una meteora...

QUANTE OMBRE

**Sulla società
sino-americana
pende un'inchiesta
della Procura sui fondi
finanziari utilizzati**



Peso: 29-1%, 32-50%



**Il sindaco Luca Vecchi assieme
alla director manager di Silk-Faw Katia
Bassi con un'hypercar al Tecnopolo**



Peso:29-1%,32-50%